



ORIGINALE

## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

### GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 23 Marzo 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- |     |            |            |   |                 |   |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1)  | BULBI      | MASSIMO    | - | PRESIDENTE      |   |
| 2)  | RUSSO      | GUGLIELMO  | - | VICE PRESIDENTE |   |
| 3)  | BAGNARA    | GIANLUCA   | - | ASSESSORE       |   |
| 4)  | BARAVELLI  | BRUNA      | - | ASSESSORE       | A |
| 5)  | BELLAVISTA | IGLIS      | - | ASSESSORE       | A |
| 6)  | BRUNELLI   | MAURIZIO   | - | ASSESSORE       |   |
| 7)  | CASTAGNOLI | MAURIZIO   | - | ASSESSORE       |   |
| 8)  | FRANCIA    | GIANFRANCO | - | ASSESSORE       |   |
| 9)  | GARBUGLIA  | LUCIANA    | - | ASSESSORE       |   |
| 10) | MERLONI    | DENIS      | - | ASSESSORE       |   |
| 11) | MONTESI    | MARINO     | - | ASSESSORE       |   |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

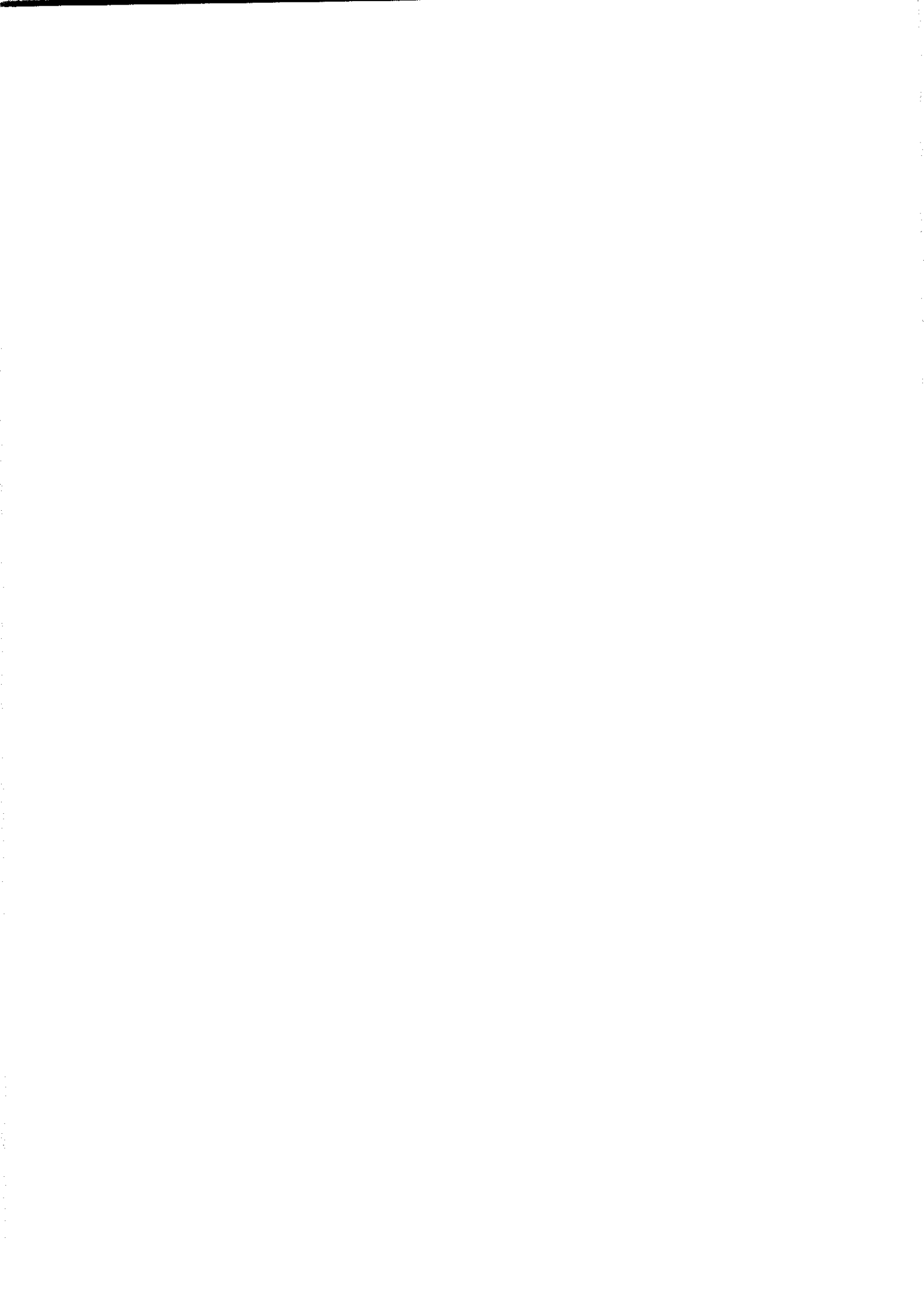
Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

**PROT. GEN. N. 25883/2010      DELIBERAZIONE N. 107**

**COMUNE DI CESENA. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008 PER IL "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AT3 09/07, SITO IN LOCALITA' MACERONE IN VIA S.AGA".**



## LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa privata, AT3 09/07, sito in località Macerone in Via S. Agà” trasmessa dal Comune di Cesena a questa Amministrazione Provinciale in data in data 12.05.2009 ed assunta al prot. prov. n. 47039 del 13/05/2009;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all’elaborato n. 31 “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell’attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata”;

Viste le ulteriori integrazioni che sono state trasmesse in seguito a modifiche tecnico-progettuali resesi necessarie da un primo parere negativo sul piano, da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna, in data 08.10.2010;

Preso atto che il piano è stato formalizzato, nella sua versione definitiva, attraverso il suo deposito in data 21.01.2010, come comunicato dal Comune con nota pervenuta in data 08.02.202010 (prot. Prov.le n. 11419 del 09.02.2010);

### PREMESSO

che in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;

che l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

che in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell’art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;

che la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 4 della già citata L.R. 13 giugno 2008, n. 9, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

### CONSTATATO

che il Piano interessa un'area, in ambiente rurale della pianura, sita in località Macerone, frazione del Comune di Cesena ,a nord-est del capoluogo, in prossimità del confine con il Comune di Cesenatico; l'area è oggetto di previsione del PRG come "Area di Trasformazione di cintura a destinazione prevalentemente residenziale";

che la superficie territoriale è pari a mq. 15.330, con un indice di utilizzazione fondiaria pari a 0.15 mq/mq.; la SUL complessiva è pari a 2275 mq. e destinata esclusivamente a residenza;

che il progetto prevede la realizzazione di n. 12 edifici bifamiliari, dotati di verde privato, a due piani fuori terra, con unica tipologia planovolumetrica;

che lo schema urbanistico integra la nuova area con l'edificato esistente, di matrice rurale, in prossimità della frazione di Macerone; da Via Capannaguzzo ci si immette in Via S. Agà, dalla quale si accede poi all'area tramite un unico asse di comparto che distribuisce a pettine, 3 assi gerarchicamente inferiori ed ortogonali che costituiscono gli assi di simmetria delle abitazioni;

che all'interno dell'Area di Trasformazione, vi è una dotazione di aree pubbliche pari a mq. 860 di verde pubblico di standards, mq. 440 di parcheggi pubblici, 5.116 mq. di verde di compensazione ambientale; sono previste, inoltre, tutte le altre opere di urbanizzazione primaria quali: strade, spazi di sosta e la rete di distribuzione del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica e di smaltimento dei reflui;

che al fine di adeguare il contesto al nuovo insediamento, sono anche previste opere fuori comparto quali: bonifica ed adeguamento del tratto di Via S. Agà da Via Capannaguzzo fino al punto di accesso al nuovo comparto, sistemazione del bivio con la frontestante Via Vanzie per adeguare i raggi di curvatura e la segnaletica, realizzazione del collettore fognario fino alla centrale di sollevamento di Macerone.

#### CONSIDERATO

che il Comune, in data 05.10.2009, (prot. Prov.le 97456 del 08.10.2009) ha inviato nuovi elaborati relativamente alla richiesta di integrazioni da parte del Consorzio di Bonifica Savio Rubicone, in rapporto alla verifica volumi invaso per piogge e che le variazioni introdotte dalle stesse consistono sostanzialmente:

- nella soppressione di una vasca di laminazione,
- in una modesta variazione terminale dell'innesto allo scolo consorziale,
- nella modifica di dettagli costruttivi;

che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;

- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali, paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata; il piano, in conformità alle disposizioni del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità Regionale dei Bacini Romagnoli, ricadendo in aree di cui all'art. 6 "Aree di potenziale allagamento", adotta un tirante idrico superiore ai 50 cm. e non prevede piani interrati o seminterrati e recinzioni atte ad impedire il superamento delle acque;
- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta specifici rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici relativi, in particolare ai rapporti di permeabilità e all'impianto vegetale di mitigazione;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale, pertanto, le valutazioni espressamente effettuate attraverso la stima degli impatti atmosferici, sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale e sono stimate non significative data la modesta quota insediativa; il Piano è dotato di apposita relazione di clima acustico che non evidenzia criticità e risulta conforme alla classificazione acustica del Comune (classe III) approvata e adottata;
- per quanto riguarda il risparmio energetico, il piano è stato progettato prendendo in esame i criteri di esposizione soleggiamento e ventilazione, per definire la ottimale esposizione/protezione degli edifici; dal punto di vista impiantistico il piano intende dotare ogni edificio di impianti fotovoltaici e solare termico, impianti di riscaldamento a pavimento, caldaie a condensazione;
- la progettazione del verde assume valenza mitigativa per la protezione dai venti dominanti (lato nord) e per il rapporto visivo con la campagna circostante;
- il piano propone una disposizione secondo tracciati orientati nelle direzioni della maglia centuriale, rispettando con ciò le disposizioni di tutela previste dal PTCP;
- il piano garantisce una dotazione di standards pubblici superiori a quelli minimi previsti;
- il Piano scaricherà le acque nere in apposita condotta a gravità da realizzare lungo le Vie Sant'Agà e Vanzie collegandosi così alla rete esistente e per questa al depuratore di Macerone. Tuttavia, data la raggiunta capacità di trattamento di tale impianto, la sua prevista dismissione e il collegamento degli agglomerati di Ruffio e Macerone al depuratore di Cesenatico (Piano Investimenti ATO 2008), il collegamento finale del comparto è subordinato alla presa in carico e alla messa in esercizio delle opere suddette.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena, l'ARPA ed il Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone; i suddetti Enti si sono espressi escludendo la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS:

A.R.P.A.: il parere è espresso con riferimento al protocollo tra azienda AUSL di Cesena e A.R.P.A., quindi con unica nota da parte di A.R.P.A. prot. n.PGFC/2009/8296 del 04.08.2009 (agli atti con prot. prov. n. 75910 del 07.08.2009);

Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone: il parere, agli atti con prot. prov. n. 110861 del 26.11.2009, risulta favorevole alla soluzione proposta, in alternativa all'originaria, con cui il volume per la laminazione viene ricavato da appositi bacini in terra, con altezza di invaso di 50 cm. e dalle condotte della rete scolante, opportunamente sovradimensionate.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di cintura a destinazione prevalentemente residenziale, la cui trasformazione risulta finalizzata alla dismissione di una attività di allevamento suinicolo, ormai incompatibile con l'intorno urbano della frazione di Macerone; il nuovo complesso abitativo si integra inoltre con l'adiacente frazione del Comune di Cesenatico;
- l'indice urbanistico territoriale è a bassa densità ( $U_t=0,15$  mq/mq), il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5.2) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali ed è dettato da specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici e mitigazioni; per finire, il piano, come indicato dal PRG pone l'edificazione a margine, in continuità con l'insediamento esistente, lasciando gli spazi verdi verso la campagna;
- il parere favorevole già espresso da questo Servizio ai sensi della L.R. dell'art. 5 della L. R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con l'osservazione di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, posta nell'area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza, in quanto avente una profondità massima allagabile di 50 cm.;
- è stato acquisito il nulla osta dell'Ente Gestore CER per l'intervento in quanto compatibile con i vincoli di cui all'art. 133 del R.D. 8 maggio 1904, n. 368.

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) poiché la profondità dei bacini di laminazione supera i 20-30 cm. di profondità, la sua collocazione in area pubblica richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza, ribadendo con ciò con quanto già indicato dal parere sopra citato ai sensi dell'art. 5;
- b) andranno adottate opportune misure di protezione delle stesse aree pubbliche da eventuali condizioni di pericolo rappresentate da fossi e canali limitrofi. La verifica di assoggettabilità definisce auspicabile il mantenimento di una siepe formata da vegetazione igrofila, *Prunus* sp. (prognolo) e *Tamerix gallica* (tamerice) sul lato nord. Tale elemento, da assumere come dato progettuale effettivo, potrebbe contribuire a definire anche "barriere" protettive in tal senso;
- c) trattandosi inoltre di un'area che ricade fra quelle "caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 A del P.T.C.P., è necessario, come indicato al comma 7 art. 28 del PTCP, prevedere misure atte ad un uso razionale delle acque che incentivino forme di risparmio idrico, connesse ed adeguate alla funzione residenziale e alla manutenzione e gestione delle aree verdi private e pubbliche (anche in considerazione dell'ampiezza di quest'ultime);
- d) tutte le indicazioni di sostenibilità indicate nell'apposita relazione di verifica, andranno opportunamente tradotte e trasposte nell'elaborato normativo/convenzione del Piano attuativo, per quanto in esso non già previste.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 19720 del 03.03.2010, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs.

152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota in data 16.03.2010, trasmessa via fax, ha risposto in merito alla proposta concordando in generale con la stessa sulle misure di protezione delle aree pubbliche e il mantenimento della siepe e sull'uso razionale delle acque, disponendo, altresì, che le indicazioni vengano riportate nell'elaborato normativo e nella convenzione del PUA. In merito alla collocazione di recinzioni delle vasche di laminazione, il Comune recepisce parzialmente tale raccomandazione, prescrivendo la segnalazione dell'invaso attraverso opportuna cartellonistica.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Urbanistico Attuativo AT3 09/07 sito in località Macerone in Via S. Agà" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, prescrivendo al Comune di valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati ai soprastanti punti a), b), c) e d).

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

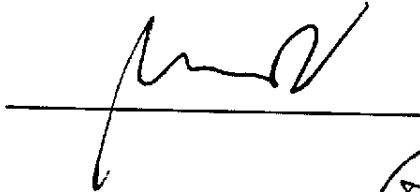
A voti unanimi;

#### DELIBERA

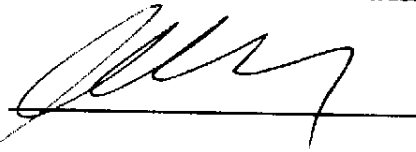
1. Di escludere il "Piano Urbanistico Attuativo AT3 09/07 sito in località Macerone - Via S. Agà" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, prescrivendo al Comune di valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati ai soprastanti punti a), b), c) e d).
2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

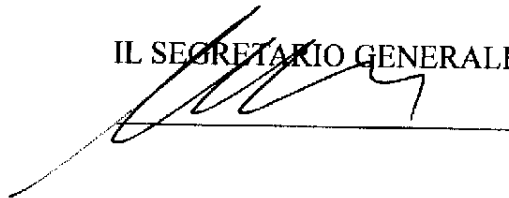


---

**PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 29 MAR 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



---

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

